

# Libertà di scelta per i giovani pediatri

## 1000 firme per annullare 1000 parole

*Riceviamo e accogliamo la richiesta di pubblicazione della petizione lanciata da un gruppo di giovani Pediatri, in risposta alla proposta del Presidente della SIP per risolvere la carenza di Pediatri*

*Egr. Dott. Villani,*

*siamo un gruppo di giovani pediatri e specializzandi in Pediatria che leggono con disappunto e preoccupazione il suo editoriale "Dalla crisi alle opportunità" sul numero 1/2018 della rivista "Pediatria Magazine".*

*Rimaniamo perplessi davanti alla soluzione da proporre al governo che sembrerebbe favorire la "assunzione coatta" di giovani pediatri in ospedale e la contestuale "promozione" di pediatri "maturi" da trasferire dall'ospedale al territorio. Ci chiediamo quindi che fine faranno i tanti giovani medici che hanno già scelto di percorrere la carriera di Pediatra del territorio e che per diversi anni hanno svolto – e svolgono ancora – l'attività di sostituto?*

*Questi giovani pediatri in attesa di convenzione – e dalla carriera in bilico – si vedrebbero scavalcare dai "maturi" ospedalieri?*

*La SIP è una società scientifica o un sindacato che tende a favorire o privilegiare – in piena gerontocrazia – solo una componente tra quelle rappresentate tra i suoi iscritti?*

*E come si prospetta il futuro per gli attuali specializzandi in pediatria? Nel "doveroso e necessario riassetto della assistenza pediatrica in Italia" vuole forse proporre una specie di **ferma obbligatoria** (5-7-10 anni?!?) in un qualsiasi ospedale italiano dopo la specializzazione prima di poter far altro?*

*Ci auguriamo che tali affermazioni e prospettive non rappresentino posizioni ufficiali della **Società Italiana di Pediatria**, ma **Sue personali**.*

*Comprendiamo che il suo pensiero, da ospedaliero, sia fondato sul fatto che un pediatra ospedaliero sia assolutamente in grado di essere un perfetto pediatra del territorio, ma la realtà è ben diversa.*

*La realtà è quella più volte evidenziata dagli specializzandi delle poche **università virtuose** che – facendo proprie le indicazioni degli ordinamenti didattici nazionali – hanno concesso la frequenza degli ambulatori di Pediatri di famiglia e delle strutture territoriali distrettuali delle ASL, dove il pediatra in formazione ha potuto recepire le **competenze professionali specifiche** della pediatria del territorio, del tutto assenti nella formazione e nella expertise ospedaliera e accademica. Ci piacerebbe quindi sapere quali sono le sue fonti quando afferma che "il medico ospedaliero che, dopo anni di Ospedale, diviene Pediatra di famiglia, ha sempre eccellenti e rapidi risultati nel territorio in cui giunge ad esercitare"? Pensiamo di poter affermare con orgoglio che nel momento in cui un giovane pediatra prende la convenzione i risultati sono molto più che eccellenti e tangibili.*

*D'altronde non è difficile immaginare come una **Pediatria di famiglia giovane, attiva, moderna** – possa limitare di molto i ricoveri ospedalieri e quindi la spesa sanitaria, rispetto ad una pediatria – sì "matura" – ma **stanca e annoiata**, e abituata al "fare ospedaliero".*

*A nostro giudizio, sono altre le proposte che devono essere portate alla attenzione della politica da parte di una Società Scientifica.*

*Ci piacerebbe leggere di una sua posizione che riporti alla necessaria **chiusura di piccoli ospedali** dove spesso il numero di posti letto è inferiore a quello dei medici, dove in numero di nati/assistiti è **al di sotto degli standard di qualità e sicurezza** e dove l'indice di **ricoveri giudicati impropri** non sia a doppia cifra.*

*Gli accorpamenti, l'implementazione di progetti di integrazione ospedale-territorio, la liberalizzazione del lavoro e l'abolizione di incompatibilità, insieme ovviamente all'aumento delle borse di specialità, probabilmente sono la soluzione migliore che tutela veramente il bambino nel caso in cui avesse bisogno di cure ospedaliere e lascia al giovane pediatra la facoltà, dopo anni di studi, di **scegliere liberamente** tra quelle che sono le varie opportunità di lavoro nel rispetto delle aspirazioni per le quali ha scelto di fare il Pediatra sottoponendosi a tanti sacrifici.*

*Con cordialità*